

# *Pedemontana Veneta*

## **La situazione aggiornata in 7 punti**

*Senza imprevisti fine lavori confermata nel 2020. D oggi speso il 55% dell'importo. Altri 600 milioni nel 2019, il resto nel 2020*

- 1) **Avanzamento dell'investimento:** l'importo totale di 2 miliardi 258 milioni è già stato speso per il 55% circa. Rimangono quindi da spendere circa 1 miliardo 250 milioni fino al 2020.
- 2) **Avanzamento degli espropri:** a oggi, gli espropri sono stati pagati, e definiti con emissione del decreto di esproprio registrato e trascritto, per l'83%, che diventerà circa il 95% per la fine del 2018. Rimarranno quindi da concludere quei casi in cui sono ancora presenti alcuni problemi amministrativi come, ad esempio, cancellazioni di ipoteche e successioni nel frattempo divenute necessarie. Tutte le procedure espropriative saranno comunque concluse nel 2019.
- 3) **Cronoprogramma e rispetto dei tempi:** pur essendo l'andamento dei lavori dipendente da molteplici fattori, a oggi si può presumere un cronoprogramma a finire con una spesa di lavori per circa 600 milioni nel 2019, con una produzione mensile in salita a 50 milioni di euro. L'importo rimanente sarà speso nel 2020.
- 4) **Varianti:** la variante Vallugana che prevede la modifica della cantierizzazione per realizzare la galleria di Malo-Castelgomberto, necessaria per recuperare parte del cronoprogramma dopo il lungo stop seguito all'incidente sul lavoro verificatosi, è già stata assentita dai Ministeri competenti e potrà partire a giorni; la variante di Breganze è alla fase dell'interlocuzione con i Ministeri stessi e riguarda la modifica della viabilità complanare in aderenza al percorso della Pedemontana, come richiesto dal Comune di Breganze.
- 5) **Conferenze di Servizi:** sono in itinere alcune conferenze di servizi finalizzate all'adeguamento alle prescrizioni dettate nei decreti di approvazione dei progetti esecutivi. In particolare, si tratta del ponte sul torrente Laverda; dello spostamento più a valle delle stazioni di servizio Piave Est e Piave Ovest sull'Autostrada A27 (che si chiameranno Sile Est e Sile Ovest); della risoluzione di alcune interferenze pluvi-irrigue e con infrastrutture come gasdotti, acquedotti, linee elettriche e telefoniche.
- 6) **Punti critici:** il punto critico sul quale si concentra maggiormente l'attenzione è l'attacco della SPV all'Autostrada A27 a Spresiano (Treviso), da realizzare solo dopo lo spostamento delle aree di servizio Piave Est e Piave Ovest. Si tratta di un'operazione complessa le cui tempistiche si stanno definendo in collaborazione con il concessionario dell'autostrada. I costi di spostamento delle aree di servizio sono comunque a carico di APV.
- 7) **Monitoraggi:** tutte le azioni di monitoraggio e controllo da parte della Struttura Regionale sono in atto, compreso quanto previsto dal Protocollo Anticorruzione Salvini-Zaia dello scorso agosto. In questo ambito sono operativi presso le Prefetture di Treviso e Vicenza due Tavoli di regia per la valutazione delle eventuali problematiche che dovessero emergere. A oggi, su segnalazione della Prefettura di Roma, è stata allontanata una sola ditta. Relazioni trimestrali sui monitoraggi sono anche inviate ai Ministeri competenti (Infrastrutture e Ambiente) e contengono, tra l'altro, le verifiche di ottemperanza su due livelli: la verifica dei progetti esecutivi e la verifica che i lavori eseguiti corrispondano alle previsioni dei progetti esecutivi stessi.